

Clamorosa decisione dell'Autorità di controllo: c'è «concerto» negli acquisti di azioni tra Lodi, Gnutti, Lonati e Coppola

Consob svela il trucco di Fiorani

Bipielle deve lanciare la contro-opa su Antonveneta. Silenzio in Bankitalia. Interviene la magistratura

Laura Matteucci

MILANO Il vero coup de théâtre nella battaglia per la conquista di Antonveneta lo firma la Consob: il patto, il «concerto» come si chiama tecnicamente, c'era. «Non comunicato, non depositato», ma c'era. La Popolare di Lodi, Emilio Gnutti, Danilo Coppola, Tiberio, Ettore e Fausto Lonati erano legati da un «patto parasociale non dichiarato» per scalare Antonveneta e quindi sono tenuti, per aver (ampiamente) superato la soglia del 30%, a lanciare un'offerta pubblica di acquisto sul 100% della banca padovana entro il 19 maggio. In cantanti.

Un prezzo di poco superiore ai 24 euro per azione, questo sembra essere l'orientamento della Popolare di Lodi di Gianpiero Fiorani. Ma potrebbe essere anche più alto. Anzi, si potrebbe arrivare ad un'offerta persino migliorativa rispetto a quella dell'olandese Abn Amro, la rivale di Bpl nell'affaire Antonveneta, di 25 euro per azione. Si parla di circa 5 miliardi di euro per finanziare l'opa, e gli analisti hanno seri dubbi sulla capacità della Lodi di reperirli.

Dopo giorni di riunioni serrate, la Consob ha deciso. E, insieme alla Popolare di Lodi, anche il governatore di Bankitalia Antonio Fazio è costretto ad incassare. Lui, che per Bpl contro Abn Amro si è decisamente speso, e che infatti adesso mantiene un rigoroso silenzio.

Plausi da più parti per il verdetto Consob, e molte domande su chi possa averle dato il via libera politico, e su che cosa questo possa significare per Banca d'Italia. Come ricorda anche Bruno Tabacchi, parlamentare Udc: «La Consob



L'amministratore delegato della Popolare di Lodi, Gianpiero Fiorani. Foto Di Meo/Ansa

ha bacchettato anche il governatore, che ha giocato la partita in prima persona». Una decisione che nascerebbe dal fatto che «il mondo bancario e quello industriale sono spaccati e che Montezemolo non poteva far passare una cosa così». Anche l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco (Dc) ricorda che «le

agenzie di vigilanza fanno il loro mestiere». «La Consob ha fatto il suo».

Torniamo alla delibera della Commissione: «Il patto - testuale - è stato stipulato quantomeno in data 18 aprile». Ben prima, dunque, rispetto all'assemblea del 30, che ha dato via libera a Bpl ed eletto un nuovo cda interamente

targato Lodi che a questo punto rischia di valere meno di zero.

A questo punto di scenari possibili ce ne sono parecchi. Alla fine, per Antonveneta potrebbero esserci ben tre offerte sul mercato: l'opa di Abn Amro, l'ops (offerta pubblica di scambio) già annunciata da Lodi e la possibile con-

tro-opa cash.

I giuristi di tutte le parti coinvolte sono già al lavoro per sbrogliare la matassa interpretativa. Primo punto da chiarire, il prezzo cui dovrà essere lanciata la contro-opa obbligatoria, e tra le altre questioni la sorte del nuovo cda della banca padovana (tra le ipotesi,

quella di un commissariamento). Anche la Banca d'Italia potrebbe essere chiamata a pronunciarsi di nuovo, se non altro perché dovrebbe dare via libera a Bpl a salire oltre il 50% del capitale Antonveneta, previa verifica dei parametri patrimoniali di Bpl, per capire se sono in grado di reggere l'operazione.

COS'È L'OPA OBBLIGATORIA

Art. 106 del Testo Unico della Finanziaria

«Chiunque, a seguito di acquisti a titolo oneroso venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30%, promuove un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni quotate»

Cosa si intende per partecipazione - Art. 105

«Una quota, detenuta anche indirettamente per tramite di fiduciari o per interposta persona, del capitale rappresentato da azioni che attribuiscono diritti di voto nelle delibere assembleari riguardanti nomina o revoca di responsabilità degli amministratori»

L'acquisto di concerto - Art. 109

«Sono solidalmente tenuti agli obblighi di lanciare l'opa quando vengono a detenere, una partecipazione complessiva superiore a quella indicata (30%), gli aderenti a un patto, anche nullo, un soggetto e le società da esso controllate, le società sottoposte a comune controllo, una società e i suoi amministratori»

Deve essere promossa entro trenta giorni a un prezzo non inferiore alla media aritmetica fra il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi e quello più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni di medesima categoria.

Le sanzioni per chi viola l'obbligo di promuovere un'opa

- Sanzioni pecuniarie da 10 milioni a 200 milioni di vecchie lire
- Il diritto di voto inerente all'intera partecipazione detenuta non può essere esercitato
- Le azioni eccedenti le percentuali indicate devono essere alienate entro 12 mesi

BANCA ANTONVENETA



il documento

Atto di accusa contro il banchiere di Lodi

Bianca Di Giovanni

ROMA L'atto di accusa della Consob sull'azione di concerto della Popolare di Lodi ed i suoi «alleati» è contenuto in 27 cartelle, fitte di rilievi tecnici e di registrazioni sulle audizioni tenute dalla Commissione guidata da Lamberto Cardia. Non mancano accuse esplicite anche a Banca d'Italia. Il documento è diviso in due parti (Atto di accertamento e Considerazioni), a loro volta suddivise in 4 paragrafi. Il tutto è preceduto dalla delibera, in cui si spiegano le ragioni della necessità e l'urgenza della decisione e si indicano i nomi degli aderenti al patto. Ecco alcuni stralci del documento.

Progetto Bpl: Bankitalia sapeva
La Lodi «manifesta formalmente fin dal 3 febbraio 2005 - scrive la Consob - (data della prima richiesta preventiva di autorizzazione alla Banca d'Italia volta a raggiungere la partecipazione del 14,9%, seguita l'11 febbraio dalla richiesta formale) l'intenzione di assumere una posizione stabile di rilievo in Banca Antonveneta. In tal senso le richieste di autorizzazione a Banca d'Italia appaiono fin dall'inizio riferite ad un progetto di progressiva acquisizione del controllo e aggregazione fra le due banche (...) Tale controllo non appare nelle prime due richieste come un controllo solitario (al punto che nella prima richiesta di autorizzazione non è esclusa una cooperazione con Abn

Amro che pure viene nella medesima richiesta indicato come soggetto in parte responsabile di alcune tensioni verificatesi nella gestione dell'istituto)». Dopo aver citato vari documenti, la Consob sottolinea il fatto che «già prima della richiesta del 3 febbraio 2005 l'amministratore delegato Bpl avesse posto in essere contatti ed incontri anche con soci italiani di Antonveneta aderenti al pat-

to, finalizzati ad acquisire una partecipazione in Antonveneta allo scopo di riequilibrare la governance della banca».

Acquisti di azioni finanziati da Bpl
«Dalla documentazione è emerso in particolare che 38 soggetti hanno acquistato, tramite Bpl, rilevanti quantità di azioni Antonveneta. Il complesso di tali

soggetti ha acquistato 64.272.332 azioni Antonveneta, pari al 22,296% del capitale. Di tali soggetti, n.36 hanno acquistato tra dicembre 2004 e febbraio 2005 e n.2 ad aprile 2005». Dei 38 investitori, 36 sono stati finanziati da Bpl, mentre «un altro soggetto (Magiste International di Ricucci) ha avuto una significativa crescita del suo affidamento complessivo con la banca non direttamente collegabile agli acquisti in questione, infine Gb finanziaria (gruppo Bonifaci) è l'unico soggetto che non ha ricevuto finanziamenti». Quasi tutti gli investitori hanno poi rivenduto realizzando notevoli plusvalenze.

«Solo i fratelli Lonati - scrive la Commissione - non hanno rivenduto le azioni, mentre Coppola le ha acquistate dopo averle vendute».

Gnutti convince i suoi amici
«Tra i soggetti finanziari - si legge ancora nel documento - figurano ben 9 esponenti del Cda di Fingruppo Holding Spa, che talvolta sono anche azionisti della stessa e di altre società della galassia Gnutti, e loro familiari, per un totale di 18 persone». Al finanziere bresciano il documento dedica parecchie pagine, sottolineando l'esistenza «sin dalla

fine del 2004 di un rapporto molto stretto tra la Bpl e Gnutti». Il numero uno di Fingruppo, infatti, non ha nascosto tensioni con il management scelto dalla Abn Amro. Secondo la ricostruzione degli uomini di Cardia, «può ritenersi che Gnutti, fortemente convinto dell'investimento in Antonveneta e della necessità di un cambiamento di strategia manageriale (...) aveva la necessità di convincere di tale linea gli altri amministratori e soci (sostanzialmente finanziari) in Fingruppo ed ha, insieme a Bpl, individuato un argomento estremamente convincente nella possibilità di ricavare un forte utile personale grazie ad un passaggio preliminare dell'operazione». Insomma, i soci scelgono di appoggiare Bpl con un forte investimento in Antonveneta perché convinti che ne ricaveranno utili ragguardevoli.

In aprile le truppe serrano i ranghi
Ad Opa olandese già lanciata, i movimenti sul capitale della banca padovana aumentano. I 35 soggetti finanziati da Bpl travasano i loro pacchetti verso «la stessa Lodi, le società Fingruppo e Gp Finanziaria, alcune società già presenti nella prima fase appartenenti ai gruppi Ricucci e Coppola, nuovi soggetti (Unipol, Banca Carige, Nuova Parva - Zunino, Argo Fin - Gavio) che acquistano e partecipano all'assemblea del 30 aprile». Così Gianpiero Fiorani conquista la totalità del board.

scenari

Anche Forza Italia pensa di abbandonare Fazio

ROMA Ormai a difendere Antonio Fazio sono rimasti soltanto i cosiddetti «grilli parlanti». Ovvero quel drappello di parlamentari uniti dall'etichetta di Fazisti doc, come Luigi Grillo (Fl), Riccardo Pedrizzini e Pietro Armani (An) e l'immancabile Ivo Tarolli (Udc). Insomma, quelli che continuano a far visita al governatore in un via vai di incontri che non si è mai interrotto. Ma dopo la sventolata arrivata ieri dalla Consob il fortino Bankitalia è sempre più assediato. Voci di Palazzo parlano di un raffreddamento dei rapporti (già non proprio idilliaci) con la stessa

Fl. Qualcuno arriva ad ipotizzare un vero siluro che partirebbe contro il governatore proprio a Palazzo Madama, dove si credeva più forte. Pare che al partito del premier non dispiacerebbe oggi il passaggio delle competenze sulla concorrenza all'Antitrust, dove può contare sulla presenza di un uomo fidato come Antonio Catricalà. Dunque, quello che alla Camera è stato stoppato con un atto d'imperio non proprio esaltante per la libera espressione dei parlamentari, al senato potrebbe passare. Tra l'esame delle due Camere, infatti, si sono messe di mezzo parecchie «mine»



Antonio Fazio. Foto Farinacci/Ansa

pronte ad esplodere a danno dell'Italia. Ci sono le inchieste della magistratura su alcuni players coinvolti nelle scalate bancarie. Ci sono le indagini della Authority di controllo. Ma prima di

tutto c'è Bruxelles. Con le due offerte lanciate dal Bilbao e dall'Abn Amro l'Ue tiene i riflettori accesi. Il tutto proprio in un momento in cui con Bruxelles ci sarà da trattare sui conti pubblici e sugli sfondamenti al patto di Stabilità. Combattere anche per Fazio diventa davvero troppo. Tant'è che il primo a lanciare segnali di presa di distanza è stato proprio Domenico Siniscalco, in altri momenti molto vicino al governatore. Ieri un silenzio assordante dal governo ha accompagnato la notizia del verdetto Consob. Bocche cucite anche nella Lega, che pure aveva lanciato lo slogan delle «banche padane» (sic). Intanto in Commissione in Senato Gianpiero Cantoni (Fl) chiedeva che la concorrenza bancaria passi all'Antitrust. A quel punto molti si sono chiesti se non fosse giunto il momento per il governatore di rassegnare le dimissioni. Ma non lo farà: c'è la partita direttoriale ancora da chiudere.

b. di g.

Accordo alla Smart via il 43% dei dipendenti

MILANO La DaimlerChrysler ha raggiunto un accordo con i lavoratori della Smart sul piano di riduzione dei costi che prevede un taglio del 43% della forza lavoro nell'impianto tedesco di Boeblingen. I dipendenti dello stabilimento passeranno da 1.350 a 760. Dei 590 esuberanti, 100 non saranno ricollocati, mentre altri 200 riceveranno offerte di lavoro all'interno del gruppo. L'azienda tedesco-americana impiegherà 1,2 miliardi di euro per ristrutturare la Smart, che ha roscchiato ricavi per sette anni. Nel primo trimestre i profitti sono calati del 30% a causa dei costi sostenuti per la Smart e per il richiamo dei veicoli difettosi del marchio Mercedes-Benz.

COMUNE DI CRESPINA (PI)

Asta pubblica per l'affidamento dei lavori di «ampliamento e ristrutturazione della scuola elementare di Cenaia».

Aggiudicazione definitiva: atto del responsabile n. 142 del 16/11/2004; Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso;

Ditte rimettenti l'offerta: n. 42;

Ditte ammesse alla gara: n. 38;

Ditta aggiudicataria A.T.I. Costruzioni Generali s.r.l. (mandataria) ed Euroimpianti 1997 s.r.l. (mandante) con sede entrambi in Melito di Napoli, per l'importo netto di appalto, a seguito di ribasso percentuale del 14,93, di Euro 1.014.426,76, compresi € 23.043,41 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. di legge.

Crespina, 26 aprile 2005

Il Responsabile di Direzione: Arch. Stefano Galletti

Abbonamenti 2005

12 mesi	7gg./Italia	296 euro
	6gg./Italia	254 euro
6 mesi	7gg./estero	574 euro
	6gg./Italia	132 euro
6 mesi	7gg./Italia	153 euro
	7gg./estero	344 euro
6 mesi	6gg./Italia	131 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia 25 - 00153 Roma Bonifico bancario sul C/C bancario n. 22696 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNITRR) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sored via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9.00-14.00 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblicità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 80, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavotti 58, Tel. 0131.445552
ASTI, piazza Charoux 28/A, Tel. 0135.231424
BIELLA, via Dante 80, Tel. 0141.351011
BIELLA, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BOLOGNA, via del Sogno 101/a, Tel. 051.6494262
BOLOGNA, via del Sogno 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Sanna 14, Tel. 070.309338
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7303311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.72490-725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giulini 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-578668

FIRENZE, via Turbie 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Carvino 13, Tel. 0322.913639
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 80, Tel. 0832.314165
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Carvino 5, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Roma 176, Tel. 049.8734711
PALESTRA, via Lino 19, Tel. 049.6239511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24479-4
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.268511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.49.820891
SANREMO, piazza Marconi 3/c, Tel. 019.814801-811182
SIRACUSA, via Teruzzi 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base: 5.51 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

12/05/1995 **12/05/2005**

Nel 10° Anniversario della scomparsa di

ROMOLO GALIMBERTI
(giornalista)

La moglie Giovanna, la figlia Margherita e la nipote Simona con il marito Giovanni lo ricordano con immutato amore e doloroso rimpianto.

Milano, 12 maggio 2005

Per Necrologie Adesioni Anniversari **PK** pubblicità

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00	14,00 - 18,00
solo per adesioni		
Sabato ore	9,00 - 12,00	
06/69548238 - 011/6665258		